

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale. Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tale riguardo – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti ed i responsabili preposti ai vari servizi per ottenere le informazioni necessarie: per valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società a rappresentare correttamente i fatti di gestione; per esaminare la struttura organizzativa, il sistema di controllo interno ed il sistema amministrativo-contabile, il tutto anche tramite la raccolta di informazioni direttamente dai responsabili delle funzioni, oppure attraverso l'esame dei documenti e la verifica delle rilevazioni contabili delle operazioni di gestione prescelte con il metodo del campionamento.

Non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da essere menzionati nella presente relazione.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2009 questo Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa della Fondazione. Il Collegio dà atto di avere partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, durante le quali abbiamo ottenuto dal Sovrintendente e dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente ritenere che le delibere assunte ed eseguite dalla Fondazione siano conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti.

Quanto al processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, esso non risulta ancora ultimato; al riguardo segnaliamo in particolare la disfunzione rilevata nell'ambito contabile, sia in termini di accuratezza che di tempestività per le registrazioni contabili dei costi del personale, causata dal mancato aggancio tra i dati elaborati dall'ufficio del personale e la contabilità generale ed il corrispondente trasferimento in automatico.

Il Collegio, pertanto, rinnova la raccomandazione di proseguire nel completamento e nell'aggiornamento del compendio delle procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni.

Il Collegio dà atto dell'istituzione, nei primi mesi del 2010, del "Servizio Controllo di Gestione", previsto dallo Statuto approvato dal Ministero per i Beni e Attività culturali con D.M. 12/7/2005 pubblicato nella GURI 4/8/2005 n. SG180, quale strumento indispensabile di monitoraggio e controllo della gestione, che aveva più volte sollecitato.

Nella **Relazione sulla Gestione** vengono riferiti i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2009, ed alla quale rinviamo per un esame più dettagliato. Vogliamo preliminarmente segnalare che il bilancio della Fondazione nel 2009 chiude con una perdita di 6.976.529 euro.

La dimensione di tale risultato impone di proseguire nell'adozione di una serie di interventi su tutto il perimetro dei costi aziendali non più compatibili con l'attuale livello di ricavi/contributi pubblici e privati.

Nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione fornisce inoltre - come prescritto dall'art. 2428 c.c. - le informazioni previste ed illustra l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Relazione sulla Gestione in sintesi fornisce un

quadro sufficientemente chiaro della situazione economico finanziaria nonché dell'andamento della gestione nel suo complesso. Tenuto conto del risultato dell'esercizio e del livello dell'indebitamento raggiunto suggeriamo però alla Fondazione di corredare il Bilancio del prossimo esercizio anche con gli indicatori di risultato finanziario previsti dall'art. 2428 del c.c. come novellato dal Dl. n. 32 del 2007.

Risultano, però, elaborate alcune tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, 5° c., c.c., con quelle corrispondenti del bilancio al 31.12.2008 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

La Società ha redatto il bilancio di esercizio 2009 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 c.c. e seguenti, anche se non risultano valutati gli effetti sulla gestione né della legge di riforma delle fondazioni lirico-sinfoniche né del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, contenente misure per la stabilizzazione finanziaria e la competitività economica.

Per quanto di **competenza**, il **Collegio dei Revisori**, ha verificato che i criteri di valutazione enunciati per le singole poste possono considerarsi in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c., per i quali più dettagliatamente ci si sofferma di seguito nell'analisi delle poste relative.

Il **Bilancio** è denominato in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° co. c.c. e Vi possiamo attestare - anche sulla base degli incontri avuti con la società di revisione Deloitte & Touche Spa - che esso è stato formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Il Bilancio che, unitamente alla Relazione sulla Gestione, viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia una perdita d'esercizio di 6.976.529 euro, che trova conferma nel conto economico presentato con la configurazione: valore e costi della produzione in forma scalare, con i costi classificati in conformità allo schema obbligatorio previsto dal Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009 della Fondazione si compendia nelle seguenti risultanze contabili sinteticamente aggregate:

- Attività	€	41.434.735
- Passività	€	41.245.734
- Patrimonio netto (<i>al netto delle perdite precedenti</i>)	€	7.165.530
- Perdita dell'esercizio	€	6.976.529

Il patrimonio netto finale al 31.12.2009, comprensivo del risultato di esercizio è pari, quindi a euro 189.001.

I conti d'ordine assommano a complessive euro 32.000.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	56.080.142
- Costi della produzione	€	(65.095.218)
- Valore netto della produzione	€	(9.015.076)
- Differenza proventi ed oneri finanziari	€	(373.815)
- Proventi ed oneri straordinari	€	2.974.606
- Imposte sul reddito	€	(562.244)
- Utile di esercizio	€	(6.976.529)

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio così evidenziato trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale periodicamente verificata da questo Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

Per quanto attiene alle attività il Collegio ha verificato quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed ammortizzate in funzione del periodo di utilità, nei limiti previsti dal codice civile ad eccezione della voce B I 4) dello stato patrimoniale denominata "Diritto d'uso degli immobili" - iscritta a seguito di perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione - che è stata sottoposta ad ammortamento all'aliquota convenzionale del 10% soltanto a partire dall'esercizio 2008 anche per ottemperare a quanto previsto dal Piano di risanamento patrimoniale presentato ai sensi della legge 244/07;
- il patrimonio artistico registra il maggior valore per euro 1.286.165, conseguente all'iscrizione a bilancio di beni precedentemente non censiti, con l'accantonamento del correlato valore in un apposito fondo di riserva patrimoniale;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali - con l'eccezione del "Patrimonio Artistico" considerato non deperibile - sono stati effettuati sulla base della residua utilizzabilità dei beni;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, calcolato dalla Direzione del Personale, è stato adeguato alle spettanze maturate dai dipendenti in servizio al 31.12.2009, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dagli accordi collettivi di lavoro;
- i ratei e i risconti sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- l'IRAP di competenza dell'esercizio è stata determinata sulla base della normativa vigente deducendo dalla base imponibile il 68% dei contributi statali erogati alla Fondazione;
- la Fondazione non ha fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.;
- i fondi rischi iscritti nella voce B) del passivo relativi al contenzioso non sono stati significativamente variati rispetto all'esercizio precedente, pur tuttavia essi sono stati valutati congrui dopo attente e ponderate valutazioni, sulla base di pareri forniti dai legali della Fondazione.

A seguito delle verifiche svolte sul Bilancio il Collegio formula le seguenti osservazioni e considerazioni:

1. il risultato della gestione operativa si è confermato fortemente negativo e scaturisce da una situazione di squilibrio gestionale, manifestatosi già a partire dal 2006, anche se fino all'esercizio 2007, tale squilibrio era stato comunque compensato da alcune partite straordinarie.

Anche nell'anno 2009, lo sbilancio negativo della gestione per € 9.015 milioni, è stato parzialmente ridotto, con il concorso di partite di natura straordinaria per € 2.975 milioni.

2. Così come per gli anni precedenti, la Fondazione si trova in condizioni di rilevante criticità per l'andamento ed il risultato della gestione operativa. Difficoltà del tutto evidenti che hanno continuato ad avere un inevitabile riflesso anche sotto l'aspetto finanziario con il permanere dell'indebitamento verso le banche ai livelli del 2008.
3. Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di euro 189.001, ma, tenuto conto che tra le attività è iscritto a titolo di diritti d'uso degli immobili, al netto degli ammortamenti, un importo pari ad euro 18.828.365, ne consegue che il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risulta carente perché inferiore di euro 18.639.364 al valore dei diritti d'uso che è da considerare indisponibile.

A questo riguardo il Collegio deve necessariamente rilevare che il perdurare di una situazione di criticità gestionale aggrava questo elemento strutturale di indisponibilità del Patrimonio Netto della Fondazione ed impone quindi agli Amministratori di varare senza indugio un ulteriore un piano di risanamento volto a recuperare un equilibrio economico-finanziario oltre che perfezionare le procedure attinenti il conferimento del Teatro Nazionale da parte del Comune di Roma. Conseguentemente, nel rispetto dei principi generali di prudenza e di prospettiva di continuità della vita aziendale, nonché dell'acclarata insufficienza della dotazione patrimoniale, il Collegio rinnova la raccomandazione affinché vengano adottate iniziative idonee a ridurre l'incidenza dei costi fissi sul valore della produzione, nonché ad incrementare i ricavi propri della gestione ordinaria e che vengano attentamente valutati gli effetti derivanti dalle misure legislative entrate in vigore successivamente alla chiusura del bilancio 2009 affinché sia assicurata la continuità aziendale. Ci si riferisce in particolare alla legge di riordino delle fondazioni lirico-sinfoniche e alla manovra di stabilizzazione finanziaria e competitività economica varata con il D.L. 78/2010, citate in precedenza.

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 che chiude con una perdita di euro 6.976.529, a condizione che vengano poste in essere tutte le misure necessarie per il riequilibrio economico-finanziario della gestione e per la ripatrimonializzazione della Fondazione e che venga costantemente monitorato l'effetto delle misure poste in essere rispetto agli obiettivi prefissati.”

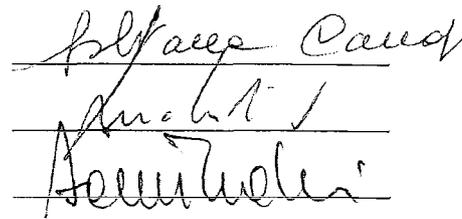
Roma, 8 luglio 2010

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa Caudai Silvana

Dr. Rodinò Luca

Dr. Domenico Tudini



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00185 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Sovrintendente della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, non essendoci stato conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis e successivi del Codice Civile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- il patrimonio netto al 31 dicembre 2009, pari a Euro 189 mila, risulta inferiore di Euro 18.639 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale. Nel corso del 2009 sono state avviate alcune azioni finalizzate al rafforzamento ed alla valorizzazione del patrimonio di dotazione. In particolare, sono state rinvenute e valorizzate in bilancio, per un importo pari a Euro 1.286 mila, alcune opere d'arte che non risultavano ancora censite nel patrimonio artistico conferito alla Fondazione. Inoltre, è stato dato avvio alle procedure per il conferimento alla Fondazione del complesso immobiliare denominato "Teatro Nazionale" da parte del Comune di Roma, il cui valore è attualmente stimato in Euro 13.400 mila.

- Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 evidenzia una perdita pari ad Euro 6.977 mila ed è stato redatto utilizzando i principi contabili applicabili ad un'azienda in condizioni di funzionamento, nella prospettiva di continuità della vita aziendale. Il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario è anche legato all'ottenimento nei prossimi anni di un adeguato livello di contributi pubblici.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 8 luglio 2010

BILANCIO CONSUNTIVO

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi impianto e ampliamento	2.000	3.000
3) Diritti, brevetti, ecc.	67.081	79.652
4) Diritto d'uso illimitato degli immobili	18.828.366	21.181.912
5) Concessioni, licenze, marchi e dir. simili	1.252	1.904
7) Altre immobilizzazioni immateriali	158.189	236.534
	<u>19.056.888</u>	<u>21.503.002</u>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	312.037	318.443
3) Attrezzature	661.353	817.023
4) Altri beni	340.152	267.500
6) Patrimonio artistico	4.944.029	3.646.022
	<u>6.257.571</u>	<u>5.048.988</u>
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti		
d) verso altri:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.998	17.998
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>17.998</u>	<u>17.998</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.332.457	26.569.988
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materiale di consumo	138.074	128.780
4) Prodotti finiti	31.418	32.249
	<u>169.492</u>	<u>161.029</u>
II - CREDITI		
1) Verso clienti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	359.991	1.364.929
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<u>359.991</u>	<u>1.364.929</u>
4) Verso Fondatori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.187.300	11.782.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	<u>9.187.300</u>	<u>11.782.000</u>

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
4-bis) Crediti tributari	2.378.184	2.586.752
4-ter) Imposte anticipate	29.109	38.619
5) Verso altri:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.167.704	1.130.033
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.440.198	2.440.198
	<u>3.607.902</u>	<u>3.570.231</u>
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	365.817	217.977
3) Denaro e valori in cassa	4.015	4.393
	<u>369.832</u>	<u>222.370</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.101.810	19.725.930
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	0	867
Risconti attivi	468	223.004
	<u>468</u>	<u>223.871</u>
TOTALE ATTIVO	41.434.735	46.519.789

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
A) PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
A1) Patrimonio disponibile		
I - Fondo di dotazione:		
I a - Fondo di dotazione iniziale	10.917.537	10.917.537
I b - Patrimonio indisponibile	-18.828.365	-21.181.911
VII-Altre Riserve		
1) Contributi in conto patrimonio a fondo perduto	4.166.099	4.166.099
2) Riserva indisponibile	3.736.886	3.736.891
3) Riserva conversione ITL/EURO	3	3
4) Riserva di valorizzazione Patrimonio artistico	1.286.165	0
VIII - Utili (Perdite) a nuovo	-12.941.160	-1.930.742
IX - Utili (Perdite) dell'esercizio	-6.976.529	-11.010.420
Totale Patrimonio netto disponibile (A1)	-18.639.364	-15.302.543
A2) Patrimonio indisponibile		
Diritto d'uso illimitato degli immobili (al netto degli ammort.)	18.828.365	21.181.911
PATRIMONIO NETTO FINALE (A1 + A2)	189.001	5.879.368
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Indennità per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	714.830	787.236
3) Altri fondi	3.581.099	3.627.235
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.295.929	4.414.471
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.144.268	11.821.350
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.036.137	11.184.266
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	11.036.137	11.184.266
5) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.464.805	972.403
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.464.805	972.403
6) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.797.942	3.525.712
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	4.797.942	3.525.712
11) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.718.466	1.702.831
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.718.466	1.702.831
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.317.259	1.430.678
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	1.317.259	1.430.678
13) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.688.332	3.835.318

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>0</u>	<u>0</u>
	4.688.332	3.835.318
TOTALE DEBITI	25.022.941	22.651.208
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	682.596	740.132
Risconti passivi	<u>100.000</u>	<u>1.013.260</u>
	782.596	1.753.392
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	41.434.735	46.519.789

CONTI D'ORDINE**ALTRI CONTI D'ORDINE**

- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	32.000	32.000
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	<u>0</u>	<u>0</u>
	32.000	32.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	32.000	32.000

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi della vendita e delle prestazioni	6.280.234	6.348.879
<i>a) abbonamenti</i>	1.014.618	1.007.074
<i>b) vendita biglietti</i>	5.014.146	4.958.621
<i>c) altre prestazioni</i>	251.470	383.184
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-831	573
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	49.800.739	50.267.886
<i>a) Contributi alla gestione (Stato ed Enti Locali)</i>	49.010.269	49.306.823
<i>b) Sponsorizzazioni e diritti per ripresa e diffusioni</i>	155.850	417.746
<i>c) Altri ricavi e proventi (noleggi concessi, rimborsi, ecc...)</i>	634.620	543.317
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	56.080.142	56.617.338
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.243.030	3.063.360
7) per servizi	14.382.038	13.891.267
8) per godimento beni di terzi	1.203.722	844.486
9) per il personale	43.845.721	43.065.690
<i>a1) salari e stipendi</i>	32.424.132	31.749.306
<i>a2) compensi relativi ad incarichi continuativi soggetti a contribuzione</i>	900.280	839.630
<i>b) oneri sociali</i>	8.329.168	8.189.248
1) previdenziali e assistenziali	7.877.397	7.784.260
2) assicurativi	451.771	404.988
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	1.843.417	1.940.062
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
<i>e) altri costi</i>	348.724	347.444
10) ammortamenti e svalutazioni	3.181.539	3.284.176
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	2.458.721	2.458.351
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	722.818	797.140
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti a breve</i>	0	28.685
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, consumo e merci	-9.294	-27.822
12) Accantonamenti per rischi e oneri	46.357	1.899.077
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	202.105	276.624
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	65.095.218	66.296.858
VALORE NETTO DELLA PRODUZIONE	-9.015.076	-9.679.520

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	8.459	108.253
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-383.644	-871.145
17-bis) Utile e perdita su cambi	1.370	1.067
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-373.815	-761.825
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	3.138.144	2.037.963
<i>a) plusvalenze da alienazioni</i>	20	0
<i>b) Varie</i>	3.138.124	2.037.963
21) Oneri Straordinari	-163.538	-2.045.086
<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	-638	-478
<i>b) imposte esercizi precedenti</i>	0	0
<i>c) altri oneri straordinari</i>	-162.900	-2.044.608
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	2.974.606	-7.123
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-6.414.285	-10.448.468
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	562.244	561.952
<i>a) Imposte correnti</i>	552.734	552.318
<i>b) Imposte differite</i>	9.510	9.634
<i>c) Imposte anticipate</i>	0	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.976.529	-11.010.420

NOTA INTEGRATIVA

(Art. 2427 c.c.)

Bilancio Esercizio 2009

PREMESSA

L'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato negativo (€ -6.976.529), meno rilevante rispetto all'anno precedente (€ -11.010.420) per effetto del miglioramento del valore netto della produzione (0,7 milioni, pari a -7%), per il dimezzamento degli oneri della gestione finanziaria netta (-0,4 milioni, pari a -51%), e per l'aumento del risultato della gestione straordinaria (+2,9 milioni di euro).

Il valore netto della produzione negativo – criticità del conto economico del Teatro – non ha trovato adeguata compensazione nei proventi straordinari (come si era invece verificato in precedenti esercizi).

I proventi straordinari, infatti, sono stati pari a circa 3,1 milioni di euro (rispetto ai 2,0 milioni di euro del precedente esercizio) a cui non si sono contrapposti altrettanti oneri straordinari come per l'esercizio precedente.

In estrema sintesi, l'evoluzione registrata dagli aggregati del conto economico può essere ricondotta ai seguenti principali fattori:

quanto ai ricavi di produzione:

- mancanza del contributo statale aggiuntivo di circa 1,6 milioni di euro derivante dai fondi del gioco del lotto assegnati nel precedente esercizio;
- diminuzione del contributo straordinario concesso al Teatro e alla Scala di Milano per il ruolo di rappresentanza nel Paese (-0,6 milioni di euro);
- aumento del contributo del Comune di Roma (+2,7 milioni di euro);
-

quanto ai costi di produzione:

- diminuzione dei costi di acquisto di materie prime e materiali pari a circa 0,82 milioni di euro;
- aumento dei costi dei servizi pari a circa 0,49 milioni di euro;
- aumento dei costi per noleggi pari a circa 0,36 milioni di euro;
- aumento dei costi del personale per circa 0,78 milioni di euro;
- diminuzione degli accantonamenti per rischi e oneri e vari per circa 1,85 milioni di euro;

quanto ai ricavi straordinari:

- contributo dell'Arcus per il progetto "80 anni del Teatro dell'Opera di Roma" relativo al 2008 per 0,8 milioni di euro;
- contributo aggiuntivo per manutenzione Comune di Roma per una quota di 1,9 milioni di euro;

quanto ai costi straordinari:

- sono relativi per la maggior parte a spese e oneri di competenza di esercizi precedenti;

Va inoltre segnalata la diminuzione dell'impatto negativo della gestione finanziaria

(-0,39 milioni di euro), mentre le imposte si mantengono sostanzialmente invariate.

INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 è presentato in euro con arrotondamento matematico all'unità, ed è stato predisposto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, come stabilito dal Dlgs. n. 367/96, rispettando la continuità dei principi contabili nella valutazione delle diverse componenti, tenuto conto altresì delle disposizioni legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 che assumono l'ulteriore postulato della "funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo", accanto alle precedenti nozioni di "prudenza" e "continuazione dell'attività", concetto che si estrinseca nella nozione di prevalenza della sostanza sulla forma.

In ossequio al predetto concetto di "prevalenza della sostanza sulla forma", già dal 2004 sono riclassificati tra i servizi, alla voce B7 del conto economico, i costi sostenuti per figuranti e allievi del ballo impegnati negli spettacoli che in precedenza erano considerati all'interno dei costi del personale, seguendo un criterio legale-contrattuale.

Come evidenziato nei precedenti bilanci, il patrimonio netto del Teatro riflette, e in misura rilevante, la valutazione del diritto d'uso degli immobili messi gratuitamente a disposizione dal Comune di Roma.

L'art. 17 comma 2 del Dlgs. n. 367/96 stabilisce infatti che *"Le fondazioni... continuano ad utilizzare, al medesimo titolo dell'ente originario, i locali di proprietà comunale, o comunque pubblica, attualmente utilizzati"*.

Detto diritto d'uso degli immobili è iscritto tra i beni immateriali ed è contabilmente scaturito dalla stima del patrimonio al 31.12.1998 effettuata dal Collegio dei Periti nominato dal Tribunale di Roma ai sensi e per gli effetti previsti all'art. 7 del Dlgs. n. 367/96.

A partire dall'esercizio 2008 detta immobilizzazione è stata sottoposta ad ammortamento con aliquota tecnica del 10% annuo, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30.06.2008 di approvazione del Piano di risanamento previsto dalla Legge 244/2007, art. 2, c. 393/394.

Considerata l'inalienabilità del suddetto diritto d'uso, il patrimonio netto del Teatro risulta indisponibile nella misura dell'importo iscritto in attivo.

Essendo il valore del patrimonio netto al 31/12/2009 (euro 189.001), inferiore al valore del diritto d'uso iscritto in attivo (euro 18.828.366), la dotazione patrimoniale – se confrontata a tale posta immateriale – risulta "carente" nella misura di euro 18.639.365, come più avanti sarà evidenziato.

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'art. 5 del Dlgs. n. 6/2003, istituendo un nuovo Capo IX al Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497-2497septies), ha previsto alcuni obblighi di informativa sulla direzione e coordinamento di società.

Detta normativa riguarda precipuamente le società commerciali e i gruppi di società che, in base ai principi di trasparenza e di contemperamento degli interessi coinvolti, debbono rendere note ed evidenziare le circostanze che determinano vincoli sull'attività di direzione e coordinamento e, quindi, sulla gestione.

Il Teatro dell'Opera di Roma, eretto in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratto a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

Si ritiene comunque utile riportare alcuni tratti distintivi concernenti la costituzione degli organi di gestione, così come disciplinati dal Dlgs. n. 367/1996 e dalle norme che hanno disposto la trasformazione degli ex enti lirici in fondazioni di diritto privato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è per legge il Sindaco del Comune ove è ubicata la sede legale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da due membri di diritto designati, rispettivamente, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione ove ha sede la Fondazione.

La legge prevede ulteriori quattro membri la cui designazione compete ai soggetti privati che si obbligano a concorrere alla gestione con apporti non inferiori all'8% dei contributi statali, con riferimento a ciascun nominativo.

Fino all'avverarsi della condizione di cui sopra, il Consiglio è limitato a cinque membri di cui tre di diritto, come sopra indicati, e due designati dal Comune e dalla Regione di appartenenza.

Tale condizione si è avverata nel 2007 con la pubblicazione sulla G.U.R.I. del 27/04/2007 del D.M. 30/03/2007, che ha approvato la delibera consiliare 31/03/2006 concernente l'ingresso dei soci privati.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Sovrintendente che dirige e coordina in autonomia la Fondazione ai sensi del Dlgs. n. 367/1996.

Il Sovrintendente partecipa con diritto di voto al Consiglio di Amministrazione, escluse limitate materie.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi più un supplente. Il Presidente è designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; le restanti nomine sono disciplinate dalla legge ovvero dallo statuto.

Il potere di vigilanza compete al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'attività finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Dall'esercizio 2001 il bilancio della Fondazione è inoltre sottoposto volontariamente a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Il bilancio della Fondazione è trasmesso per legge al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Corte dei Conti.

La disciplina di diritto privato regolante la Fondazione è pertanto "affiancata" da una serie di previsioni legislative di tipo pubblicistico considerato che:

- gli organi di direzione e controllo sono in gran parte nominati dai pubblici poteri;
- le entrate finanziarie sono per la maggior parte di fonte pubblica;
- le disposizioni riguardanti lo scioglimento ovvero l'amministrazione "controllata" sono specificatamente previste dalla legge che disciplina il settore.

Le summenzionate tre caratteristiche rendono, pertanto, assai peculiare la disciplina giuridica riguardante la Fondazione.